

INTRODUZIONE. UN CONTRIBUTO PER CONIUGARE *DIRE&FARE*

Il lavoro presentato in questo primo numero dei *Quaderni dell'Associazione M.A.S.TER.* è stato realizzato nell'ambito del Laboratorio *D&F* 2004. Il Laboratorio è stato articolato in una serie di lezioni introduttive sul contenuto¹ e sul metodo² e nella costituzione di tre gruppi di lavoro che hanno condotto diversi approfondimenti sul campo e prodotto tre rapporti di ricerca distinti³.

In questa raccolta di saggi viene presentata quella che si può definire una prima valutazione *in itinere* della legge regionale del Veneto oggetto della ricerca, la L.R. 4 aprile 2003, n.8 *Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale* che intende segnare una svolta nella politica industriale regionale. Dopo una puntualizzazione metodologica sui criteri di valutazione delle politiche pubbliche di Mauro Salvato, si è scelto di contestualizzare la ricerca presentando, in primo luogo, una riflessione sulla filosofia innovativa che ha ispirato la *policy* regionale, alla luce della vicenda delle politiche per lo sviluppo locale in Italia dal punto di vista di un economista esperto di politiche industriali, come Paolo Gurisatti, che ha partecipato al processo di formulazione della legge regionale in oggetto. Seguono un contributo di Patrizia Messina che, da un punto di vista politologico, propone una lettura delle precedenti *policies* nazionali che hanno definito i distretti industriali italiani, con particolare attenzione al caso del Veneto, e un contributo di Sieglinde Walter che propone un'analisi del contesto culturale delle reti di impresa del Veneto dal punto di vista antropologico.

L'analisi vera e propria della *policy* regionale è stata articolata in due parti: in una prima parte, (capitoli 5 e 6) l'attenzione è concentrata sul "dover essere" della *policy* oggetto di ricerca, secondo un approccio *top-down* che procede dalla definizione del problema da parte dei *policy-makers*, alla formulazione della normativa di *policy* e all'attuazione tecnico-amministrativa della stessa. Questa prima analisi è volta ad enucleare i presupposti della *policy*, la logica sottesa alla scelta normativa (teoria del cambiamento) e i meccanismi operativi di attuazione della stessa. In una seconda parte, l'analisi è volta invece a ricostruire sia i processi innescati dalla *policy* e i sistemi di azione attivati localmente, collegati alla sua realizzazione (capitolo 7), sia la rete di relazioni fra gli attori coinvolti nella *policy* stessa (capitolo 8). In questa prospettiva di analisi *bottom-up*, l'attenzione è centrata sulle percezioni e sui comportamenti degli attori coinvolti nella *policy* (imprenditori, rappresentanti di distretto, associazioni di categoria, camere di commercio, ufficio distretti, consulta regionale), sulle modalità di interazione fra di essi, sulla logica di funzionamento di questa rete di rapporti. L'analisi si conclude con una lettura dei dati raccolti, proponendo alcune riflessioni sui diversi tipi di distretto emersi con la *policy* (capitolo 9) e una prima valutazione *in itinere* degli effetti prodotti dalla *policy* stessa (capitolo 10).

L'obiettivo dell'analisi proposta è duplice: da un lato, valutare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati (efficacia) e più in generale gli effetti complessivamente indotti dalla *policy*, inclusi quelli inattesi (*outcome*). Dall'altro confrontare la logica sottesa alle decisioni

¹ Le lezioni mirate specificamente al tema oggetto del Laboratorio sono state tenute in particolare, durante il Corso per Master, oltre che da Patrizia Messina, da Giancarlo Corò; Paolo Gurisatti; Pierantonio Nicoletti; Giacomo Michieli.

² Dal punto di vista metodologico sono stati forniti specifici strumenti di analisi delle politiche pubbliche (Mauro Salvato) e di metodologia e tecnica della ricerca sociale, con particolare attenzione alla dimensione della ricerca esplorativa e alle interviste semi-strutturate (Arjuna Tuzzi).

³ I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione della Tavola rotonda di chiusura del Corso per Master: *Il caso della l.r. 8/2003: una policy regionale per i sistemi produttivi locali*, il 30 ottobre 2004, presso l'Università di Padova. I report dei tre gruppi di ricerca sono reperibili su:
www.scipol.unipd.it/didattica/postlaurea/masterregpol/laboratorio

di *policy* (teoria del cambiamento) con la logica dell'attuazione, alla luce dei sistemi di relazione fra gli attori coinvolti (sistemi d'azione), della cultura di governo locale e regionale e, non ultimo, dell'inerzia al cambiamento opposta da attori locali, istituzioni, consuetudini.

Nel suo complesso, questa ricerca intende proporre l'utilizzo di un metodo di valutazione delle politiche pubbliche che può essere esteso ad altri ambiti di *policy* e, per questa via, promuovere la diffusione di una cultura della valutazione delle politiche pubbliche come contributo all'innovazione. Ci sembra infatti che questi elementi, nel loro insieme, siano utili per avviare un dibattito costruttivo e propositivo tra studiosi, operatori locali e attori istituzionali e *policy makers*, non solo per il miglioramento della *policy*, delle sue procedure in particolare, ma anche e soprattutto per contribuire ad avviare un confronto sulle opportunità, sui modi e sui tempi, di una innovazione dello stile amministrativo e della cultura di governo del territorio che questa legge regionale, anche se con qualche inevitabile contraddizione, sta provando a proporre.

Colgo l'occasione per ringraziare sinceramente tutti coloro che hanno reso possibile portare a termine questo lavoro: Gianni Riccamboni, Mauro Salvato, Paolo Gurisatti, Giancarlo Corò, Sieglinde Walter, Arjuna Tuzzi per i loro contributi alla ricerca e al volume; Pierantonio Nicoletti e l'Ufficio Distretti della Regione Veneto per la collaborazione alla raccolta dei dati. Le CCIAA di Vicenza, di Treviso e di Padova; la Regione Veneto Direzione mobilità-Servizio trasporto pubblico locale, nonché l'Ufficio Distretti; la Confartigianato di Vicenza; l'Unione Provinciale Artigiani di Padova; il Con.svi.po., la Legacoop Veneto, Istituto Veneto per il Lavoro che hanno accolto in stage i corsisti del Master in *Regolazione politica dello sviluppo locale 2004* rendendo possibile l'articolazione della ricerca a partire da punti di vista diversi ma complementari. I corsisti del Master, in particolare Egidio Comelli, Claudio Leonard, Matteo La Rovere e Maurizio Mischi che hanno contribuito a redarre il report finale, presentato e discusso in occasione della tavola rotonda del 30 ottobre 2004 presso l'Università di Padova. Livio Chiarullo, Maria Grazia Gasparini, Veronica Bonafè, Patrizia Reddi, Chiara Lucchetti, Mario Xausa per la loro partecipazione attiva ai gruppi di ricerca e alla redazione dei casi studio. Roberta Boggian per il suo prezioso lavoro di tutoraggio che ha fatto da collante tra i vari gruppi. L'Associazione M.A.S.TER. che apre con questo volume la collana dei suoi Quaderni dell'Associazione, e i due Soci sostenitori, la CGIA di Mestre-VE e la CLEUP che ne hanno reso possibile la pubblicazione, con il patrocinio del Dipartimento di Studi storici e politici dell'Università di Padova.

Grazie per la fiducia e per il loro contributo a trasformare, appunto, il *dire* in *fare*.

Patrizia Messina

Padova, 21 febbraio 2005